

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

C'erano una volta le cartoline: quando i saluti arrivavano per posta

Leda Mocchetti · Monday, May 25th, 2020

C'erano una volta le cartoline. Oggi è raro persino trovarle esposte nelle cartolerie, soprattutto lontano dai luoghi di villeggiatura, ma una volta quando si andava in vacanza o per le ricorrenze come Natale e Pasqua erano quasi un passaggio obbligato. E il **codice di avviamento postale**, che oggi, lunedì 25 maggio, cambia per cinque Comuni del Legnanese, faceva parte della vita quotidiana, un po' come i gettoni per telefonare.

Nell'epoca degli smartphone, in cui scrivere una cartolina sembra ormai un gesto retrò, **siamo andati a parlare proprio di cartoline con Luigi Lodini**, memoria storica dell'Oltrestazione, dove per tutti è semplicemente "il Ginetto", titolare dell'omonima edicola-cartoleria. Nato e cresciuto in mezzo alla carta stampata, Lodini negli anni ha visto cambiare le abitudini di Legnano. La storia di quella che oggi è l'**edicola-cartoleria di via Ciro Menotti** parte infatti da lontano: da Aldo Lodini, padre di Luigi, che nel 1939 ha iniziato a vendere giornali e dolciumi. Passano gli anni e la famiglia Lodini apre un vero e proprio chiosco in piazza del Popolo, che poi si trasforma in un container sul piazzale della chiesa dei SS. Martiri in attesa che vengano ultimati i lavori della palazzina di via Venegoni che oggi ospita la "**Galleria del Libro**". È Luigi che nel 1965, insieme alla moglie, decide di spostarsi in via Ciro Menotti, prima in un chiosco in muratura e poi nell'**edicola che oggi tutto il quartiere conosce.**



Insomma, Luigi Lodini da dietro il suo bancone ne ha vissuti tanti di cambiamenti, e giorno dopo giorno ha visto cambiare usi e costumi dei suoi concittadini. «**Una volta vendevamo tante cartoline** – ci racconta Lodini, mentre tra le mani fa scorrere immagini in bianco e nero e a colori della Legnano che fu -, non solo di Legnano ma anche di Milano. Soprattutto, se ne vendevano tante a Pasqua e a Natale: **prendere carta e penna in certe ricorrenze era una tradizione**, e spedire cartoline era una di quelle abitudini che si tramandavano di generazione in generazione. Adesso i clienti non ce le chiedono quasi più. Sugli scaffali sono rimasti i biglietti di auguri, ma anche per quelli la situazione sta cambiando: biglietti per gli auguri di buon onomastico, ad esempio, non se ne trovano quasi più, mentre una volta era una di quelle ricorrenze per cui si scriveva. **Ora auguri e saluti passano dagli smartphone**: basta un click per inviare la stessa immagine, magari neanche tanto bella, anche a dieci persone. È un peccato, perché **quando si scrivevano le cartoline almeno ci si metteva un minimo di impegno**: si sceglieva l'immagine e soprattutto nel messaggio si metteva un po' di cuore».

This entry was posted on Monday, May 25th, 2020 at 11:13 am and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.